

82 anni fa le leggi razziali a San Rossore

L'anniversario della firma da parte di Vittorio Emanuele III dà il via alle giornate dedicate al ricordo dell'Olocausto ebraico

PISA

Cominciano le giornate dedicate al ricordo della tragedia dell'Olocausto. Il 5 settembre di 82 anni fa, nella tenuta di San Rossore, Vittorio Emanuele III firmò le leggi razziali che diedero legittimità giuridica alla persecuzione degli ebrei in Italia. Domani si svolgerà proprio a Pisa, con il patrocinio del Comune, la Giornata europea della cultura ebraica. Lunedì, infine, il Comune e la Comunità ebraica di Pisa celebreranno il "Giorno della Memoria" ricordando proprio le leggi del 1938.

Le iniziative della Giornata europea della cultura ebraica di domani prevedono alle 10, alle 12.30, alle 15.30 e alle 19 visite guidate alla Sinagoga e al Cimitero con Coopculture. Alle 11 si terranno i laboratori per bambini al Giardino della Sinagoga in via Palestro. La stessa location ospiterà poi, dalle 16.45, il convegno "Pisa, città di arrivi e di partenze". In scaletta gli interventi di Lucia Frattarelli Fischer (dalle 17, seminario dal titolo "All'ombra delle Livornire, itinerari degli ebrei sefarditi tra Pisa e Livorno"), Arturo Manzano (dalle 17.45, seminario dal titolo "Arrivi e partenze, Pisa e la Toscana negli itinerari ebraici del '900") e di Fabrizio Franceschini (dalle 18.20, "L'ebreo errante, un mito negativo e il suo rovesciamento"). La giornata di chiude alle 21 con un concerto della Kletzmerata Fiorentina al Giardino Scotto, uno degli ensemble più conosciuti e specializzati in Europa per la musica klezmer.

Il programma di lunedì prevede il ritrovo alle 10 nella Sinagoga di Pisa e alle 10.10 la deposizione di una corona di alloro alla lapide (in via Sant'Andrea 22) che ricorda il sacrificio di Pardo Roques e dei pisani uccisi dai nazisti. Alle 10.30 una corona sarà deposta anche di fronte alla lapide (Tenuta di San Rossore, Cascine Vecchie) che ricorda la firma delle leggi razziali. —





Alcuni dei docenti cacciati dall'Università di Pisa a causa delle leggi razziali